

Il progetto: "Accidenti agli incidenti" **Progetto per l'educazione stradale nelle scuole.**

Il progetto è nato dopo lo "STUDIO EPIDEMIOLOGICO DI VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DEL T.C.E. IN TOSCANA (1997-99)" svolto dall'Associazione, in cui è emerso che il rischio di morte o di incorrere in gravi lesioni permanenti è più frequente nei giovani di età compresa fra i 14 ed i 25 anni, la causa principale sono gli incidenti stradali.

L'Unione Europea con una delibera del 2000 si è impegnata a **"Promuovere la sicurezza stradale"** attraverso la realizzazione di iniziative ed azioni tese a prevenire e ridurre le conseguenze degli incidenti. Può essere quindi inserito tra le iniziative di prevenzione il progetto "Accidenti agli Incidenti", in quanto prevede un percorso di educazione alla sicurezza stradale completo, nella realizzazione del quale sono impegnati professionisti preparati e persone che portano la loro storia di vittime di incidenti.

L'obiettivo di tale progetto è quello di **promuovere un processo formativo** che consenta di porre l'adolescente in condizione di maggiore sicurezza nell'affrontare i rischi ai quali va incontro nel diventare utente della strada, per cui è mirato a far capire quali sono i comportamenti corretti per una guida consapevole, ad acquisire coscienza del problema, oltre a quello di far conoscere ai giovani le conseguenze di un trauma cranico.

Imparare a vivere in sicurezza limitando al massimo i comportamenti errati è un valore che una volta fatto proprio si rivelerà utile anche nell'essere lavoratore, sportivo, etc.

Il progetto, nella sua fase sperimentale, era stato proposto agli studenti delle scuole superiori (classi 1° e 2°), ma poi abbiamo deciso di rivolgerci agli studenti del 3°anno delle scuole medie inferiori in quanto, per la loro età, essi risultano essere sufficientemente maturi per comprendere la gravità di alcuni comportamenti ed allo stesso tempo particolarmente suscettibili al cambiamento. Oltre a ricevere informazioni i ragazzi saranno coinvolti operativamente in attività di studio e ricerca, poiché è la partecipazione attiva, la riflessione, la discussione che fa capire ai ragazzi ciò che incide in maggior modo sui loro comportamenti futuri.

La finalità è formare utenti della strada preparati, consapevoli e corretti, e che, grazie a questo, possano salvaguardare la propria e l'altrui salute limitando i rischi di incorrere in incidenti.

Gli operatori che partecipano: familiari e ragazzi dell'Associazione, psicologi, medici e terapisti della Riabilitazione, operatori della Polizia Municipale.

La metodologia adottata: Interventi informativi - Lavoro individuale - Lavoro di gruppo - Discussione in classe.